**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
per la realizzazione della Proposta denominata \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

e

Il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ rappresentato da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(di seguito anche soggetto attuatore)*

*(congiuntamente “Parti”)*

PREMESSO CHE:

* la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui all’art. 1, commi 134-138 della legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1220 del 26 luglio 2021, un apposito Bando Rigenerazione Urbana 2021 *(di seguito anche Bando RU21)*;
* con determinazione dirigenziale n. 23825 del 14 dicembre 2021 è stato costituito il Nucleo di Valutazione delle domande presentate dai Comuni a seguito del Bando RU21*;*
* con determinazione dirigenziale n. 1354 del 26 gennaio 2022 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all’art. 12 dell’Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1220/2021;
* con determinazione dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 è stata approvata la graduatoria delle domande Linea A e Linea B ammissibili con indicazione di quelle finanziate;
* con deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 21/03/2022 sono state recepite le graduatorie approvate con la sopracitata determinazione dirigenziale 5239/2021 ed apportate parziali modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 1220/2021;

CONSIDERATO CHE:

* per la realizzazione della Proposta per la rigenerazione urbana denominata\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, a seguito della partecipazione al Bando RU21, al Comune di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_è stato assegnato un contributo pubblico di euro\_*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*, come si evince dall’Allegato 3 alla Determinazione dirigenziale n. 5239/2022;
* il Comune, nell’ambito della Proposta di rigenerazione urbana, al termine della fase di concertazione, ha previsto di cofinanziare l’intervento oggetto del predetto contributo pubblico per euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cofinanziamento locale);
* in attuazione di quanto disposto dagli artt. 14 e 15 del Bando RU21, così come modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 422/2022, il Comune entro il termine previsto del 05/09/2022, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., corredato delle acquisite autorizzazioni e approvazioni (*oppure capoverso immediatamente successivo più analitico*), dell’intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse di cui all’art. 1, commi 134-138, della L. 145/2018;
* la Proposta di rigenerazione urbana, ammessa a contributo, prevede la realizzazione di attività per le quali sono state riconosciute delle Premialità, in attuazione del Bando RU21 [*per i Comuni interessati*];
* la Proposta di rigenerazione urbana, oltre alla realizzazione dell’intervento, come da relativo progetto *(specificare se definitivo o esecutivo),* prevede l’attivazione di un partenariato con soggetti terzi;
* ferma restando l’autonomia negoziale del Comune nel disciplinare il rapporto di collaborazione con il proprio partenariato, appare comunque necessario stabilire gli elementi minimi che i richiamati accordi di collaborazione dovranno avere per assicurare la coerenza e la conformità al presente atto;
* in attuazione di quanto previsto dall’art. 14 del Bando RU21, l’Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l’Abitare della Regione *(già Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative)* ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Proposta per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento ammesso a contributo.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

# Art. 1 - Premesse ed allegati

Le premesse, l’allegato grafico “Planimetria di individuazione dell’intervento” (Scala 1:500 / 1: 1.000) ela “Scheda di sintesi del progetto di gestione” costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell’art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio).

# Art. 2 - Finalità del presente accordo di programma

*Descrivere sinteticamente (max 3000 caratteri) obiettivi e finalità della Proposta per la rigenerazione urbana riferita all’ambito selezionato per il Bando RU21.*

*L’identificazione puntuale dell’intervento e delle azioni, la loro descrizione, il cronoprogramma di attuazione e le risorse impiegate vanno riportate negli appositi articoli successivi.*

# Art. 3 - Intervento e azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico dell’intervento e delle azioni che compongono la Proposta per la rigenerazione urbana “\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_”, che congiuntamente che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

*In questo articolo è importante individuare e descrivere in maniera chiara l’intervento e le azioni della Proposta che sono oggetto dell’Accordo, chiarendone i contenuti principali, le modalità attuative e di realizzazione, ed altri elementi ritenuti significativi. Cronoprogrammi e risorse vanno riportati negli articoli successivi.*

*Intervento ammesso a contributo, selezionato a seguito del Bando RU21: Descrizione sintetica dell’intervento (Indicare anche Codice Unico di Progetto ed estremi dell’atto comunale di approvazione del progetto definitivo).*

*Azioni della Proposta che concorrono a garantire il cofinanziamento locale: indicare e descrivere sinteticamente le azioni (assegnare codice A-1 … A-n)**.*

La localizzazione dell’intervento sopra citato, è riportata nell’allegato grafico “Planimetria di individuazione dell’intervento”, parte integrante del presente Accordo.

# Art. 4 - Cronoprogramma della Proposta per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dell’intervento finanziato e delle correlate azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell’intervento e delle azioni di cui all’art. 3 è il seguente:

*Inserire il cronoprogramma complessivo dell’intervento finanziato e delle azioni che compongono la Proposta (****da inizio lavori a collaudo*** *per l’intervento, da avvio a completamento per le azioni)*

*Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Intervento/azioni | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| Q1 | Q2 | Q3 | Q1 | Q2 | Q3 | Q1 | Q2 | Q3 | Q1 | Q2 | Q3 | Q1 | Q2 | Q3 |
| INTERVENTO |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|   |
| A-1 |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| A-2 |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| A-n |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |

*Per l’intervento oggetto di contributo inserire le seguenti ulteriori specifiche:*

*Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo pubblico*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Pubblicazione del bando di gara | Affidamento  dei lavori\* | Inizio lavori | Fine lavori \*\* | Collaudo\*\*\* |
|  | *(entro 20/06/2023)* | *(a partire da 01/01/2023)* | *(entro 31/12/2025)* | *(tra 01/01/2025 e 31/12/2025)* |

\* il mancato affidamento dei lavori entro il termine del **20/06/2023** (8 mesi dalla data di concessione) comporta la revoca del contributo assegnato.

\*\* il termine massimo di fine lavori è fissato al **31/12/2023** per gli interventi LINEA A, al **31/12/2025** per la LINEA B**;**

\*\*\* il termine massimo per il collaudo o certificato di regolare esecuzione è fissato al **31/12/2023** per gli interventi LINEA A, al **31/12/2025** per la LINEA B**;**

Art. 5 - Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Proposta, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L’articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione dell’intervento di cui all’art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

*Tabella 3 – Intervento finanziato ed eventuali azioni* oggetto dell’Accordo (numeri esemplificativi)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  INTERVENTO O CODICE AZIONE | RISORSE BANDO RU 2021 (€) | RISORSE LOCALI\* (€) | TOTALE (€) |
| CONTRIBUTO | PREMIALITÀ 1 | PREMIALITÀ 2 | ALTRE FONTI | COMUNE | PRIVATI |
| PROPOSTA | INTERVENTO | *700.000,00 €*  | *60.000,00 €* | *30.000,00 €* | *0,00 €* | *120.000,00 €* |  | ***910.000,00****€* |
| A-1 |  | *20.000,00 €* |  |  |  *20.000,00 €* |
| A-n |  |  |  |  |  |
| TOTALI |  *790.000,00 €* | *140.000,00 €* | *930.000,00 €* |

\*Il cofinanziamento minimo locale dovrà essere non inferiore rispettivamente al 20% del contributo pubblico concesso (Comuni con popolazione < a 5.000 abitanti) o al 30% del contributo pubblico concesso (Comuni con popolazione > a 5.000 abitanti).

Il cofinanziamento minimo locale dovrà, invece, essere non inferiore rispettivamente al 35% del contributo pubblico concesso (Comuni con popolazione < a 5.000 abitanti) o al 45% del contributo pubblico concesso (Comuni con popolazione > a 5.000 abitanti) qualora alla Proposta siano stati attribuiti 5 punti in base al relativo criterio dell’Area di valutazione 4 di cui all’Allegato 1 al BandoRU 2021.

# Art. 5 bis - Premialità (*ove applicabile*)

Il Comune, in relazione al riconoscimento delle Premialità “1” e/o “2”, previste dal Bando e pari rispettivamente ad un importo di \_\_\_ euro (P1) e \_\_\_ euro (P2), si obbliga a:

* per la Premialità “1”: ad attivare un percorso di certificazione energetico ambientale secondo il protocollo \_\_\_\_\_ finalizzato a raggiungere il seguente livello prestazionale (*indicare la dicitura della certificazione obiettivo – es: LEED Platinum, GBC Hystorical Building, ecc..*);
* per la Premialità “2”: ad attivare, come previsto dall’art. 4 del Bando, un percorso di partecipazione, ai sensi della LR 15/2018, *ovvero* ad attivare il procedimento di co-programmazione e/o di co-progettazione, anche su impulso di parte, ai sensi del Codice del Terzo Settore di cui al Dlgs. 117/2017, *ovvero* ad aver espletato un concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

La quota di contributo relativa alle premialità sarà riconosciuta nella rata di saldo, di cui all’art. 8, solo ad avvenuto conseguimento degli obiettivi preposti alle premialità, da attestarsi con la presentazione della seguente documentazione:

* attestazione del raggiungimento della certificazione energetico-ambientale prevista (per la Premialità 1);
* certificazione di qualità del/i processo/i partecipativo/i ex artt. 17 o 18 LR 15/2018;
* atti dell’Amministrazione procedente attestante l’avvenuto svolgimento dei procedimenti processo di co-programmazione o co-progettazione ai sensi dell’art. 55 del Codice del Terzo Settore di cui al Dlgs. 117/2017 e relative Linee Guida approvate con Decreto 72/2021 (per la Premialità 2).

# Art. 6 - Obblighi delle Parti

Il Comune di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall’art. 3 del Bando RU21, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. (*ove applicabile*) a garantire la copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l’apporto di risorse private attraverso specifiche convenzionio atti unilaterali d’obbligo, nonché idonee polizze fideiussorie;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all’art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad affidare i lavori per la realizzazione dell’intervento, ammesso a contributo, nel rispetto della disciplina vigente, entro il termine del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, pena la revoca del contributo stesso;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi;
6. (*ove applicabile*) a rispettare le condizioni di cui all’art. 5 bis;
7. *[Solo per la Linea A]* a sottoscrivere idonea convenzione ex art.16 LR 24/17 di cui all’allegato n. \_\_\_ alla DGR di approvazione del presente accordo di programma entro la data di inizio lavori dell’intervento oggetto del presente accordo;
8. *[Solo per la Linea B]* ad aver approvato idonei atti volti alla gestione dell’immobile coerenti con gli obiettivi della proposta entro la data di fine lavori dell’intervento oggetto del presente accordo;
9. a classificare sotto la voce *“legge di bilancio 2019”* e successivamente ad implementare i dati relativi all’opera pubblica ammessa a contributo, nel sistema BDAP MOP – BDU previsto dal D.lgs. 229/2011, secondo le modalità riportate nel sistema stesso, allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell’effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti ed effettuare pertanto il monitoraggio dell’opera pubblica;
10. ad attestare in sede di richiesta del saldo del contributo pubblico, il costo a consuntivo delle azioni immateriali di cui alla Tabella 1 del precedente art. 5;
11. a disciplinare i rapporti con l’eventuale partenariato, selezionato nel rispetto della disciplina vigente, mediante idoneo accordo di collaborazione, coerente e conforme a quanto previsto dagli atti della procedura indetta dalla Regione e dal presente atto.
12. con la sottoscrizione del presente accordo, a prevedere negli atti relativi ai rapporti giuridici con i terzi, aventi ad oggetto la realizzazione dell’intervento e delle azioni previste nella proposta, nonché in quelli relativi alla gestione delle attività di progetto idonea clausola, relativa ai termini e modalità di pagamento, conformi al presente articolo. La Regione, a tale riguardo, è sin d’ora manlevata da pretese o azioni poste in essere da soggetti terzi nei confronti del Comune, trattandosi di rapporti giuridici di cui non è parte.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, a liquidare al Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_, al fine di consentire l'attuazione dell’intervento di cui al presente Accordo, il contributo di euro\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna, inoltre, a monitorare lo stato di avanzamento dell’intervento e delle azioni della Proposta per la rigenerazione urbana, secondo le modalità di cui al successivo art. 12;

La Regione, infine, ai sensi dell’art. 1, comma 137, della L. 145/2018, pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi ed effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi.

# Art. 7 - Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell’intervento

Il contributo pubblico pari ad euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ concesso al Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, per la realizzazione dell’intervento di cui al presente Accordo, è imputato dal suddetto atto, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Tabella 4 – Cronoprogramma di spesa delle risorse finanziarie concesse

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Anno di esigibilità 2023 (€) | Anno di esigibilità 2024 (€) | Anno di esigibilità 2025 (€) | Totale contributo per intervento (€) |
|  |  |  |  |

# Art. 8 - Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all’art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

1. **la prima rata** dell’importo di euro**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**, corrispondente al 20% dell’importo del contributo pubblico, su presentazione del verbale di inizio lavori dell’intervento, certificato sia dal Direttore dei Lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito anche RUP*);
2. **la seconda rata** dell’importo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, al raggiungimento di uno stato di avanzamento dell’intervento pari ad almeno il 40% del costo complessivo dello stesso, attestato dal Direttore dei Lavori e dal RUP;
3. **la terza rata** dell’importo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, al raggiungimento di uno stato di avanzamento dell’intervento pari ad almeno l’80% del costo complessivo dello stesso, attestato dal Direttore dei Lavori e dal RUP;
4. **la quarta rata a saldo** dell’importo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell’intervento, debitamente approvato e del certificato di regolare esecuzione dei servizi e forniture (azioni immateriali). La quota parte dell’importo a saldo del contributo pubblico pari ad euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ relativa alle premialità, verrà liquidata ed erogata subordinatamente alla presentazione della documentazione di cui all’art. 5 bis del presente accordo.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpare più rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all’art. 7 che precede.

Il contributo pubblico concesso ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo della Proposta (intervento ed azioni) di cui alla Tabella 1 dell’art. 5 del presente accordo.

Qualora in sede di richiesta del saldo il costo di realizzazione della Proposta aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui al precedente art. 4, resta invariato il contributo pubblico.

Nell'ipotesi, invece, che in sede di richiesta del saldo il costo di realizzazione della Proposta diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui al precedente art. 4, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell’impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo pubblico concesso, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo della Proposta, in rapporto al cofinanziamento minimo locale.

# Art. 9 - Responsabile comunale del procedimento per l’attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nomina \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ quale Responsabile comunale del Procedimento per l’attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Proposta).

Il Responsabile comunale della Proposta è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all’attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

# Art. 10 - Vigilanza

L’attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Proposta di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell’accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l’intervento e i principali obiettivi della Proposta.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all’accordo con riferimento all’intervento e alle azioni, per favorire l’integrale realizzazione della Proposta, quali la rimodulazione del cronoprogramma la modifica del piano finanziario (nel rispetto, con riferimento alle risorse del cofinanziamento locale di cui alla Tabella 1 dell’art. 5, delle percentuali minime riportate in nota nel medesimo art. 5), la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell’opera.

Le seguenti modifiche non necessitano di approvazione da parte del Collegio di Vigilanza ma di una mera comunicazione tramite pec (pru@postacert.regione.emilia-romagna.it):

* Variazioni del QTE che non comportino variante ex art. 106 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
* Sostituzione di beni e/o servizi relativi ad azioni immateriali con altri beni e servizi simili o funzionalmente equivalenti.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri che l’attuazione della Proposta, per quanto riguarda l’intervento e le azioni programmate, non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo. Il Responsabile comunale della Proposta può, a sua volta, richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella forma semplificata di seguito descritta.

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale, il Responsabile comunale della Proposta, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza, comunica al Responsabile Regionale tramite pec all’indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche al Contratto di Rigenerazione Urbana, con riguardo in particolare (l’elencazione che segue non è tassativa):

* allo scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell’art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
	+ del termine massimo per addivenire all’affidamento dei lavori fissato al **20/06/2023**;
	+ del termine massimo di fine lavori e di collaudo fissato al **31/12/2023** per l’intervento ammesso a contributo (solo Linea A);
	+ del termine massimo di fine lavori e di collaudo fissato al **31/12/2025** per l’intervento ammesso a contributo (solo Linea B);
* a modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all’intervento ammesso a contributo, considerato che detti ribassi fino al collaudo possono essere utilizzati per il medesimo intervento mediante rimodulazione del relativo quadro economico, nei limiti e secondo le modalità di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e al punto 5.4 dell’allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm. ii..

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all’indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Eventuali modifiche ai contenuti dell’accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Proposta per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Proposta stessa, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

# Art. 11 - Inadempimento

Relativamente all’intervento oggetto di contributo pubblico, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, non risolvibile attraverso le procedure di cui al precedente art. 10, la Regione contesterà l’inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, comunque non inferiore a giorni venti (20). La diffida vale anche quale formale avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente comma, la Regione, in caso di grave inadempimento tale da precludere la corretta attuazione del presente accordo di programma, avvierà senza indugio il procedimento di revoca del contributo, dandone contestuale comunicazione al Comune, anche quale atto conclusivo del procedimento di autotutela, ai sensi della legge n. 241/1990, e al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

# Art. 12 - Monitoraggio della Proposta per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l’efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Proposta di rigenerazione urbana, verificandone l’efficacia in relazione agli obiettivi specifici individuati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L’attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati nella Proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l’efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i tre anni successivi al completamento della Proposta.

Negli ulteriori due anni successivi al termine del monitoraggio il Comune provvede a comunicare alla Regione significative variazioni d’uso fornito che alterino le finalità della Proposta *(solo linea B).*

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall’attuazione dell’intervento, attraverso un monitoraggio degli indicatori previsti per la qualità urbana e, fino all’approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l’efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull’efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull’evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio

# Art. 13 - Durata ed efficacia dell’accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione dell’intervento e delle azioni funzionali alla sua piena e concreta attivazione.

I rapporti giuridici fra il Comune ed i terzi, relativi alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti in progetto, nonché quelli relativi alla gestione delle attività di progetto, in quanto derivati dal presente contratto di rigenerazione urbana si intendono automaticamente risolti, senza che sia necessario attivare il relativo procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, laddove venga meno l’efficacia del presente contratto, in applicazione di quanto ivi stabilito e in quanto previsto dal codice civile, in quanto applicabile.

# Art. 14 - Modalità di approvazione e pubblicazione dell’accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Allegati

1. Planimetria di individuazione dell’intervento (Scala 1:500 / 1:1.000);
2. Scheda sintetica di gestione;